



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

PIA CONGREGAZIONE DEI BANCHIERI
NEGOZIANTI E MERCANTI ONLUS

LA CONGREGAZIONE

Nel 1663 si costituì a Torino la Pia Congregazione dei banchieri, negozianti e mercanti, sotto il titolo della Santissima Vergine della Fede, composta dalle classi sociali più ricche della città con lo scopo di aiutare i confratelli caduti in disgrazia per motivi economici.

Fin dall'anno della sua costituzione la congregazione ottenne la concessione di utilizzare una piccola cappella del collegio dei padri gesuiti di Torino.

Nel 1692 i padri gesuiti fecero ricostruire il loro collegio su progetto del rettore Agostino Provana, che si occupò anche di ampliare e far decorare la cappella dei Mercanti, coinvolgendo i grandi pittori Andrea Pozzo e Stefano Maria Legnani.

Nel novembre dello stesso anno l'ampliamento era compiuto e l'anno successivo i congregati poterono celebrare la festa dell'Epifania, a cui la cappella è dedicata.

cappelladeibanchieriemercanti.blogspot.it

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO

- Soprintendente Arch. Luisa Papotti
- arch. Valerio Corino
- dott.ssa Valeria Moratti
- dott. Mario Epifani

PROGETTO ARCHITETTONICO E DIREZIONE LAVORI

- arch. Paolo Giannetto
via Bistagno 21 - 10136 Torino
- arch. Giovanni Milone
DE.ARCH studio associato
c.so Belgio 130, 10153 Torino

RESTAURO

- Barrera Maria Maddalena e Moselli Riccardo
Conservazione e Restauro di Opere d'Arte
lungo Dora Firenze 109 - 10153 Torino
- Fabricarestauri di Perino Giorgio
via Po 25 - 10123 Torino

con il contributo della



CAPPELLA DEI MERCANTI

RESTAURO DEGLI APPARATI
DECORATIVI INTERNI

CAPPELLA DEI MERCANTI

LA CAPPELLA

La cappella è composta da uno spazio ad aula rettangolare, chiusa con un'unica volta lunettata.

Le pareti ospitano 11 dipinti su tela (realizzati entro il 1712 da Stefano Maria Legnani, Andrea Pozzo, Sebastiano Taricco, Luigi Vanier, Niccolò Carlone e Guglielmo Caccia detto il Moncalvo) e 6 statue di Giuseppe Plura; la volta, è affrescata dal Legnanino con la collaborazione dei quadraturisti Grandi. All'originale parete di controfacciata è addossato il complesso della macchina dell'organo, che giunse nella cappella nel 1698 e che venne inserito all'interno di una cantoria intagliata dal minusiere Michele Crotti, successivamente riallestita e ingrandita nel 1772 per ospitare un organo più grande, come si vede attualmente.

Nel 1769, in seguito alla rettifica stradale dell'attuale via Garibaldi, si rese necessario modificare l'accesso alla cappella aprendo un ingresso laterale sulla parete sinistra. L'entrata primitiva venne poi murata.



IL RESTAURO

I lavori, iniziati alla fine del 2015 e che termineranno nell'autunno 2016, hanno riguardato i 250 metri quadrati di volta affrescata dal Legnanino, la cantoria e le statue lignee. La difficoltà maggiore è stata quella di cancellare gli effetti dei due restauri dei secoli precedenti, che avevano reso opache le decorazioni e ripristinare la vivacità dei colori originali.

GLI AFFRESCHI

Le decorazioni pittoriche della volta e delle pareti della cappella dei Mercanti sono eseguite in buona parte ad affresco rifinite con velature a secco. Lo stato di conservazione prima del restauro era connotato da ingenti depositi di sporco di natura organica omogeneamente presente su tutte le superfici, ma particolarmente legato da fissativi non più trasparenti applicati durante il precedente restauro del 1957, ciò comprometteva la lettura ed alterava completamente le cromie originali.

LA CANTORIA

La Cantoria in legno è decorata con pannelli intagliati con dorature eseguite a guazzo. Le dorature sono state ripulite dalla gommalacca che le ricopriva in gran parte. Per le campiture a tempera è stata recuperata la monocromia azzurrata settecentesca, presente su tutta la superficie del complesso dell'organo